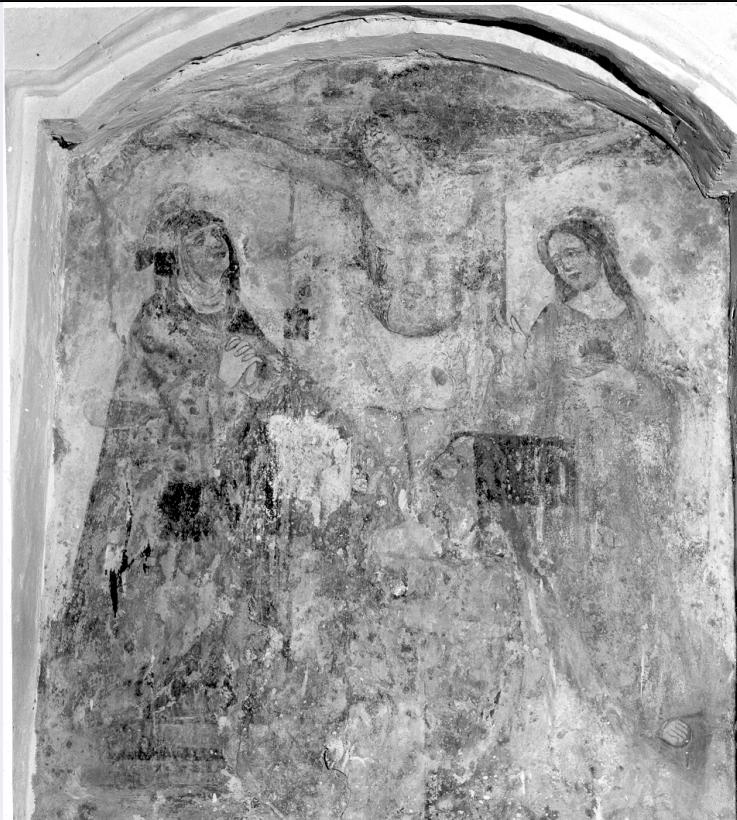


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133412
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	crocifissione di Cristo con la Madonna e santi
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1532
-----------	------

DTSV - Validità	ca.
-----------------	-----

DTSF - A	1536
----------	------

DTSL - Validità	ca.
-----------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
----------------------	-------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
-------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	170
----------------	-----

MISL - Larghezza	101
------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	L'affresco era rivestito da una serie di formelle di ceramica, ora staccate.
-------------------------------	--

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2002/ 2003
-------------	------------

RSTE - Ente responsabile	SPSAE MT
--------------------------	----------

RSTN - Nome operatore	Lorenzoni M.
-----------------------	--------------

RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
--------------------------	--

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
---------------------------------	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	11 D 36
---------------------------	---------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna. Personaggi: Cristo. Personaggi: San Giovanni Evangelista. Personaggi: Santa Maria Maddalena.
---------------------------------	---

Come detto (si vedano per alcune considerazioni più ampie le schede relativi al S. Leonardo e al s. Pietro della stessa cripta), gli affreschi della cripta di Cristo alla Gravinella, che probabilmente nasce come cappella privata, come anche la cripta degli Evangelisti, in particolare quelli del vano a destra, appartengono ad un'unica campagna pittorica; l'artista che gli ha eseguiti preferisce riproporre immagini iconiche, rispondendo ad un preciso santoriale, determinato dal committente.

NSC - Notizie storico-critiche

Come osservato da Grelle (Grelle, 1981, pp. 74-75), vengono realizzati da un pittore dell'ambito di Simone da Firenze, vicino al Maestro del Polittico di S. Pietro Caveoso, ch'egli esegue gli affreschi della cripta degli Evangelisti nel 1536 (Grelle, 1981, p. 75). Se la studiosa (Grelle, 1981, p. 74) nel delineare un primo gruppo omogeneo di opere di Simone, propone come limiti temporali per le tavole del Mestro fiorentino il 1532 (tavole di S. Michele a Potenza, opera di bottega) e il 1536 (affreschi cripta degli Evangelisti e 1536 circa per gli affreschi di Cristo alla Gravinella), io estendo questo limite anche agli affreschi della cripta di Cristo alla Gravinella di Matera, ritenendolo probabile che essi siano stati eseguiti poco prima degli affreschi della cripta degli Evangelisti, vista un'adesione più consapevole che il pittore qui attivo mostra riguardo alle innovazioni di Simone. Come già detto da Volpe (Volpe, 1979, p. 270) e come è visibile dall'iscrizione incisa su una pietra, posta al di sopra dell'entrata, la cripta fu ampliata nel 1722, periodo in cui venne realizzata la facciata in muratura e la navata di sinistra. D'altra parte è interessante osservare che proprio nel XVIII secolo si attua il primo restauro della decorazione cinquecentesca (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 91). La cripta, che apparteneva alla famiglia Capuano, con atto del 18 agosto 1928 del N.R. Sarcuni diviene proprietà della Confraternita del Cristo Flagellato (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 91). La scena della Crocifissione è particolarmente apprezzata da Volpe (Volpe 1979, p. 270) che la ritiene delineta a crudo entro una grotta. L'immagine oggi visibile ha subito sicuramente alcune modifiche nel corso del tempo. Mi riferisco in particolare all'aggiunta del perizoma, chiaramente male accordato al corpo. La tipologia della croce, replicata nelle cripte degli Evangelisti e del Crocifisso al Guirro (più tarda) è chiaramente cinquecentesca, periodo cui rimandano stilisticamente anche le figure. È possibile che il pathos, accentuato dal sangue delle ferite, sia dovuto a finiture a secco eseguite nel Seicento e che, invece, la scena originale sia coeva al ciclo. Si confronti il volto di S. Giovanni con quello di S. Sebastiano. Devo anche notare che intorno alla figura della Maddalena, posta ai piedi della Croce, sono evidenti i segni che delimitano un'aggiunta d'intonaco; l'immagine stilisticamente non è molto diversa dalle altre figure: simile è il modo di ravvivare le labbra, di delineare i tratti somatici del viso attraverso una linea sottile, campendo, invece, i panneggi attraverso ampie distese di colore. L'opera dimostra anche i limiti del maestro qui attivo, la si confronti con la Crocifissione del Polittico di Senise di Simone, del 1523 (Grelle, 1981, p. 185), per vedere come la scena sia tradotta in maniera certamente meno elegante.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 80909

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe F.P.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 270

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 74-75

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	S. Nicola dei Greci
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 125

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padula M./ Motta C./ Lionetti G.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 91
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, tav. II, tav. III

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fragasso L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI